

# Milano. Maranza stranieri minacciano e spogliano un 15enne italiano

Milano è sotto scacco dei maranza. Marcello Foa parla di omertà e politicamente corretto.

Nei giorni scorsi il giornalista **Marcello Foa\*** ha scritto un lungo post su “X” nel quale ha commentato l’ennesimo **atto di violenza avvenuto a Milano, ad opera di tre minorenni**.

In uno scorrevole articolo il giornalista **Carmine Guarino**, su “**La Repubblica**”, ha scritto: “**Minacciato, spogliato e costretto a prelevare dal bancomat senza vestiti; arrestati 3 minori. La vittima ha 15 anni. Gli aguzzini lo hanno costretto a chiamare il padre per fargli ricaricare la prepagata. In manette anche un maggiorenne**”.

Marcello Foa, giornalista esperto e molto competente in materia di **informazione etica**, ha scritto: “*ancora una volta un dettaglio tutt’altro che insignificante giornalmisticamente, viene affogato nell’articolo e non viene citato nei titoli, né nei sottotitoli, quello della **nazionalità degli aggressori**. Un **tunisino di venti anni**, un **siriano di diciassette**, un **marocchino di sedici** e un’**italiana quindicenne***”.

**Su quattro** soggetti coinvolti nell’azione delittuosa **tre sono immigrati**. Non si parla di una coincidenza né di una casualità ma di **fattualità routinaria** che chi si occupa di **cronaca giudiziaria** ben conosce.

Marcello Foa

Marcello Foa continua: “*le statistiche dimostrano che **c’è un problema di delinquenza minorile** provocato in larga parte da **giovani immigrati**. Ma la **stampa mainstream**, quando succedono fatti come questi – il che accade, purtroppo, frequentemente – lo **nasconde per timore di fomentare il razzismo***”.

Incredibile a dirsi ma è così.

Grazie a certa **Sinistra**, sempre pronta a **tacciare di razzismo chi ha il coraggio di proporre una riflessione sull’immigrazione criminale**, molti organi di informazione si nascondono dietro un dito ed **evitano di porre all’attenzione del lettore la nazionalità degli inquisiti, degli indagati, financo degli arrestati**.

Scelta legittima, per carità, ma lecitamente discutibile.

Baby Gang – Immagine AI

Sinceramente viene piuttosto facile concordare con Foa quando sostiene che “***così si finisce proprio per alimentarlo*** [il razzismo] *e soprattutto **si accentua quel senso di sfiducia e di insicurezza che oggi viene provato dalla grande maggioranza dei cittadini** nelle città grandi, ma anche sempre di più anche in quelle piccole e medie*”.

**Perché celare** – peraltro in modo maldestro – **la nazionalità del reo se la si conosce e se si ha evidenza di quanto realmente accaduto?** Un adagio molto diffuso insegna: “***male non fare, paura non avere***”.

Chi svolge con impegno ed amore la delicata **professione del giornalista** ha il **dovere deontologico** di “***verificare sempre le fonti***” che gli capitano “sotto mano” e, successivamente, **porle a conoscenza del lettore**

cosicché questi possa **formularsi una propria legittima idea**.

Bene dice Marcello Foa: ***“Il giornalismo deve servire per parlare dei problemi più delicati come questo, certo con equilibrio e senso di responsabilità, con l’auspicio che questa serva a contribuire a tutelare i cittadini onesti, mentre l’omertà, anche mediatica, produce l’effetto opposto. Incoraggia i delinquenti, avvilisce i cittadini”***.

Chi vi scrive, sin dal primo giorno che è entrato a far parte dello straordinario mondo del giornalismo, ha scelto di narrare le cose per quello che sono, anche a rischio di passare per grossolano, indelicato o inopportuno.

Maranza – Immagine AI

**Meglio esser tacciato di “grossolaneria” piuttosto che di colpevole omertà.** In Teologia si dice che ***“la Verità si impone da se stessa”*** e un giornalista, proprio come un teologo, **deve render servizio alla verità**.

Ha perfettamente ragione Marcello Foa quando – parlando della categoria alla quale appartiene da molti anni – scrive che ***“la maggior parte dei giornalisti non lo capisce e preferisce restare nell’illusorio conforto del politicamente corretto, cieco a tutto, anche al buon senso”***.

I soggetti di cui “La Repubblica” ha parlato, nello scorrevole articolo di Carmine Guarino, erano al 75% di origine straniera. Perché non dirlo? C’è forse la volontà di nascondere sotto il tappeto una polvere ormai divenuta insostenibile ed inoccultabile?

Al lettore l’ardua sentenza.

L’immagine di copertina è stata generata con Microsoft Copilot AI.

\*Marcello Foa è giornalista, docente universitario, saggista. Dirige la collana “Scintille” per Guerini. Il suo ultimo libro è “La società del ricatto”.

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 25/12/2025

Salvato in PDF in data: 24/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/milano-maranza-stranieri/25/12/2025/>